

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV  
n. 199

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

### COSIMO ENNIO MASIELLO

per i reati di cui all'articolo 25, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915  
(gestione di discarica di rifiuti senza autorizzazione)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia  
(CONSO)

il 27 maggio 1993

*Al Presidente del Senato della Repubblica*  
ROMA

Roma, 27 luglio 1993

Per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del Parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

*Il Ministro*  
(F.to CONSO)

*Al Presidente del Senato della Repubblica*  
ROMA

Brindisi, 14 luglio 1993

Quest'ufficio procede nei confronti del sen. avv. Masiello Ennio Cosimo, nato a Brindisi il 6 novembre 1929, per il reato di cui all'articolo 25, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 915 del 1982 per avere, in concorso con altri in qualità di sindaco di Brindisi dal 16 dicembre 1987 al 21 dicembre 1988, realizzato e gestito una discarica di rifiuti solidi urbani, in assenza della prescritta autorizzazione regionale.

L'indagine preliminare ebbe inizio a seguito di una segnalazione, in data 30

novembre 1989, della D.I.G.O.S. - Questura di Brindisi (vedi all. n. 1), con la quale si comunicava l'individuazione di una vasta discarica abusiva di rifiuti solidi urbani in località Conella, agro di Brindisi.

Successivi accertamenti acclaravano che quel terreno era da molti anni utilizzato, quale discarica di rifiuti solidi urbani della città di Brindisi alla cui raccolta provvedeva la S.L.I.A. s.p.a. appaltatrice del servizio (vedi all. n. 2).

Si acquisiva ancora la documentazione di una pregressa attività amministrativa, con cui il comune di Brindisi aveva richiesto alla regione Puglia l'autorizzazione ancorchè provvisoria all'esercizio della discarica (vedi all. n. 3); tale autorizzazione, al contrario, non fu rilasciata (vedi all. n. 4).

Concluse le indagini preliminari, quest'ufficio emetteva decreto di citazione a giudizio nei confronti dell'avv. Ennio Masiello all'epoca non parlamentare. Il decreto di citazione era notificato il 9 marzo 1992.

Successivamente a tale data l'avv. Masiello è stato nominato senatore della Repubblica a seguito delle consultazioni politiche dell'aprile 1992.

In data 4 dicembre 1992 il Pretore di Brindisi a seguito di pubblico dibattimento ha dichiarato la responsabilità dei coimputati Miggiano Mario, Quaranta Cosimo, Lisi Raffaele, Ortese Errico e Pennetta Giampiero (vedi all. n. 7).

Tanto premesso, si chiede l'autorizzazione a proseguire l'azione penale nei confronti del sen avv. Masiello Cosimo Ennio per il reato di cui all'articolo 25, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 915 del 1982, con esclusione di perquisizioni personali e locali, sequestri o provvedimenti restrittivi della libertà professionale.

Ossequi.

*Il Procuratore della Repubblica*  
(F.to Riccardo DIBITONTO)